



TAVOLO TECNICO DI CONTRATTAZIONE

8 luglio 2024

- VERBALE -

In data lunedì 8 luglio 2024 alle ore 12:00 si è riunito, in video conferenza su piattaforma Microsoft Teams e in presenza nella sede di Capo di Bove, un tavolo tecnico di contrattazione tra l'Amministrazione del Parco Archeologico dell'Appia Antica, le OO.SS. e la R.S.U. del Parco dell'Appia, a seguito convocazione del 05.07.2024.

Ordine del Giorno:

- Approvazione del nuovo disciplinare di Conto Terzi (Seconda stesura)

Sono presenti:

- a) Per l'Amministrazione Il Direttore Arch. Simone Quilici, il dott. Stefano Lutri (Direttore Amministrativo e Responsabile Ufficio del Personale), la dott.ssa Lorenza Campanella (Responsabile Ufficio Comunicazione e Promozione);
- b) Per le OOSS e la RSU i rappresentanti di cui all'elenco allegato sub A) che fa parte integrante del presente verbale;
- c) Come supporto tecnico al tavolo e verbalizzazione l'addetto alle relazioni sindacali Enrica Amaricci in sostituzione di Marcello Sparasci

Alle ore 12:00 il Direttore Arch. S. Quilici, verificatone la validità, dà inizio alla seduta.

Introduce quindi brevemente l'argomento all'ordine del giorno, riferendosi alla scorsa seduta del 2 luglio, in cui era assente, e si era già discusso lo stesso disciplinare di cui sono state recepite modifiche che vengono oggi presentate e discusse.

- Cede quindi la parola a Patrizia Fratini (CISL), la quale lamenta che nel disciplinare revisionato non siano state accolte le osservazioni precedenti rispetto all'aumento di personale in servizio (art.3 lettera a). Chiede poi chiarimenti sulla natura del compenso del coordinatore, su cui esprime non poche perplessità; si dichiara invece favorevole alla durata biennale dell'incarico di coordinatore.

- Interviene il Direttore che, riguardo al primo punto, ricollega il numero minimo di unità (1) alla natura dell'evento, ad es. un servizio fotografico di un matrimonio, per il quale si reputa sufficiente la presenza di una sola persona addetta alla vigilanza.

- Stefano Cicconetti (UIL) dichiara di essere in accordo con Patrizia Fratini. Chiede un chiarimento circa il minimo preavviso richiesto di 24h. Terzo appunto riguarda la durata biennale di conferimento incarico.

- Rosario Greco (FLP) dichiara di non sottoscrivere l'accordo qualora non venga recepita la durata annuale e non biennale dell'incarico, da assegnare ad un unico coordinatore (anziché due). Segnala l'importanza della trasparenza dell'interpello e dei criteri di scelta del coordinatore. Chiede chiarimenti riguardo l'art. 3 comma 1 con riferimento alla facoltà del Direttore di "individuare le professionalità", non essendo questo di sua competenza.

- Irene Baroni (CGIL) ribadisce l'importanza delle seguenti condizioni: rotazione del coordinatore, durata annuale dell'incarico. Chiede chiarimenti circa la retribuzione del coordinatore e delle condizioni di assenza non giustificata ai turni.
- Alessandro Vaglica (RSU) concorda con Patrizia Fratini circa la necessità di avere in turno almeno 2 persone, mentre è favorevole alla durata biennale dell'incarico di coordinatore. Chiede chiarimenti circa la retribuzione del coordinatore.
- Silvia Mazzella (CISL) con riferimento all'art.3 comma 1 chiede di motivare la modalità di scelta del coordinatore. Chiede chiarimenti circa le tipologie di evento indicate nell'art. 3 comma 3 lettera a. Inoltre afferma di non ritenere necessario il ricorso ad un incarico biennale.
- Publio Pinci (USB) chiede chiarimenti circa i ruoli del coordinatore e dell'ufficio valorizzazione, richiamando ad esempio disciplinari di altri istituti dove viene chiarito che il coordinatore si occupa esclusivamente delle turnazioni. Potrebbe esserci un sovraccarico di mansioni, in questo caso non tutti sarebbero in grado di gestire l'incarico, e questo sarebbe discriminante, pur essendo l'interpello aperto a tutti i dipendenti. Ribadisce che due coordinatori non sono necessari, anche confrontando i numeri con quelli di altri Istituti; chiede che venga garantita la massima trasparenza per ciò che riguarda le varie fasi dell'interpello, incluso i nomi dei partecipanti ed i criteri adottati per l'assegnazione dell'incarico. Sottolinea poi l'eccessiva articolazione del disciplinare, che andrebbe snellito e semplificato. Ribadisce infine la necessità di rivedere il numero di personale addetto ai turni, per esempio a Capo di Bove, che ritiene in alcuni casi non congruo.
- Vincenzo Senatore (UNSA) si dichiara d'accordo sui due coordinatori e sulla durata biennale dell'incarico, mentre non concorda, per ragioni di sicurezza, sulla previsione di una sola unità di personale di sorveglianza per alcuni eventi.
- Interviene nuovamente Publio Pinci (USB) per chiedere ai colleghi che tipo di formazione ritengono sia necessaria per giustificare una durata di due anni, vista la semplicità dell'incarico che consiste essenzialmente nell'organizzazione dei turni.
- Alessandro Vaglica (RSU) risponde che con un solo anno di incarico, il coordinatore avrebbe giusto il tempo di avviare l'organizzazione del lavoro e poi effettuare il passaggio di consegne
- Richiede la parola Patrizia Fratini (CISL) che rimarca invece che i compiti del coordinatore, così come elencati anche nel nuovo disciplinare, siano tutt'altro che semplici, soprattutto a fronte di un compenso di una sola ora a 40 €.
- Publio Pinci (USB) ribatte che secondo lui c'è la volontà di scaricare sul coordinatore compiti che dovrebbero essere invece gestiti dall'Ufficio Valorizzazione.

- Il Direttore a questo punto afferma che il quadro delle richieste e delle osservazioni che sono state avanzate sia abbastanza chiaro e completo.
 Risponde quindi ribadendo la necessità di due coordinatori e due anni di incarico come scelta organizzativa per garantire l'adeguato inserimento e la messa a sistema delle procedure;
 sull'art.3 comma 1, che lascerebbe intendere un "potere" di scelta del Direttore, accoglie la richiesta di modificare lo stesso mediante una dicitura che indichi semplicemente una presa d'atto o una formalizzazione da parte del Direttore;
 per quanto riguarda il comma 3 dello stesso articolo, ammette l'opportunità di meglio circostanziare le tipologie di eventi in cui sarebbe prevista una sola unità di personale (es. brevi servizi fotografici) senza che ciò comporti problematiche legate alla sicurezza o ad eventuali disservizi.

- Rosario Greco (FLP) interviene brevemente per ribadire il principio che, in sede di contrattazione, ogni decisione sui temi in discussione al tavolo, sia democraticamente sottoposta a votazione.

- Il Direttore conferma e dà la parola alla dott.ssa Campanella, la quale precisa il tipo di evento (servizio fotografico per matrimonio) come unica tipologia per la quale è prevista la presenza di una unità di personale, quando il sito è aperto e quindi già coperto da personale in servizio ordinario.
- Rosario Greco (FLP) accoglie questa precisazione mentre Patrizia Fratini (CISL) si dichiara comunque in disaccordo.

- Il Direttore, a questo punto, considerando come sia assai improbabile che si possa giungere ad un'intesa unanime su tutti punti, propone che si passi alla votazione sull'intero impianto del nuovo Disciplinare, avendo recepito la richiesta di alcune modifiche, relative in particolare all'art. 3, e sulla base di quanto discusso a proposito del numero dei coordinatori e della durata dell'incarico. Prima di procedere con il voto, tuttavia, vengono richiesti al tavolo dei chiarimenti sull'art. 8 comma 6, che riguarda le modalità di compenso ai coordinatori.
- La dott.ssa Campanella risponde alle domande e spiega di aver semplicemente recepito l'istanza del tavolo precedente: di conseguenza, laddove era previsto che il coordinatore ricevesse un compenso di 40 € per ogni giorno dell'evento ma non potesse partecipare alle turnazioni, a seguito delle critiche su una retribuzione ritenuta eccessiva, si è optato per un compenso forfettario di € 40 per ogni evento nella sua totalità, ma con la possibilità in questo caso di partecipare ai turni.
- Patrizia Fratini (CISL) dichiara di non riconoscersi in quella istanza, si apre quindi un ulteriore dibattito in cui emergono opinioni anche divergenti e a seguito del quale Il Direttore invita nuovamente a procedere con la votazione sul Disciplinare nel suo insieme.

- Stefano Cicconetti (UIL): non è favorevole in linea di principio alla partecipazione del coordinatore ai turni, in ragione del ruolo che deve svolgere. Favorevole a 2 coordinatori ma con un solo anno di incarico.
- Irene Baroni (CGIL): la CGIL vota per 1 coordinatore e durata incarico 1 anno, estendibile al massimo a 14 mesi.
- Rosario Greco (FLP): premette che non ravvisa modifiche sostanziali nella seconda stesura del Disciplinare rispetto alla prima; in particolare richiede l'annullamento dell'art.3 comma 1 laddove vengono riconosciute al Direttore facoltà che non hanno ragion d'essere, trattandosi di scelte che rientrano nell'accordo con il privato. Sul voto non si pronuncia in via definitiva, si era comunque detto favorevole a un anno d'incarico ed ad un solo coordinatore.
- Silvia Mazzella (CISL): pur prendendo atto delle visioni leggermente discordanti della collega delegata sul posto di lavoro, il coordinamento romano della CISL si esprime a favore di una mediazione: 1 coordinatore e 1 anno di durata, allungabile a 14 mesi con due mesi di affiancamento. Concorda con Rosario Greco sul fatto che le unità vanno individuate a priori all'interno di un protocollo. Dichiara in definitiva di confermare la posizione adottata come O.S. in tutto il Lazio nell'intento di uniformarsi in tutti gli Istituti, al di là di eventuali specificità.
- Vincenzo Senatore (UNSA): vota a favore dell'approvazione del Disciplinare.
- Alessandro Vaglica (RSU): come componente dell'RSU vota a favore.
- Paolo Pescosolido (USB): in premessa chiede chiarimenti in merito alla RSU, che è rappresentata al tavolo da un solo componente e di conseguenza non potrebbe esprimere un voto valido. In seconda battuta rinnova il suo giudizio critico nei confronti della Direzione che, a suo dire, persevera in un atteggiamento decisionista e poco incline al confronto democratico. Afferma che il principio della contrattazione prevede che ciascuna delle parti debba adoperarsi per ricercare dei punti d'accordo e quindi mettere in conto delle rinunce; cosa che, sostiene, il Direttore non è disposto a fare. Quindi su queste basi dichiara, come USB, di non poter sottoscrivere il documento.

- Il Direttore, dopo un invito a moderare i toni, obietta che questo è già il secondo incontro in cui si discute di questi punti e che l'amministrazione ha recepito gran parte delle indicazioni.
- Il dott. Stefano Lutri, a sostegno di questa considerazione, elenca le modifiche che a seguito del confronto con le OO.SS. sono state già apportate o lo saranno: la completa revisione della retribuzione del coordinatore; la possibilità dello stesso di partecipare ai turni; una consistente semplificazione dei compiti con una completa revisione del disposto del comma 11 (prima stesura); l'impegno a correggere, in base ai suggerimenti pervenuti, il comma 1 e il comma 3 dell'art.3., ecc. Alla luce di quanto sopra non si può dire che l'amministrazione non abbia mostrato disponibilità al confronto.
- Publio Pinci (USB) interviene nuovamente per entrare nello specifico dell'art. 3 comma 5, riguardante i criteri di individuazione delle unità in conto terzi, che secondo lui è un esempio di come una norma sia stata modificata ma in maniera non rispondente alle richieste e comunque non corretta, e invita ancora una volta a fare un raffronto con altri Istituti, ad esempio il Parco del Colosseo.
- Il Direttore risponde che si tratta di realtà diverse, con un peso specifico diverso, che il Parco dell'Appia Antica è in crescita come Istituto e che ci sarà tempo e modo per apportare le modifiche che si renderanno necessarie e per valutare tutte le proposte che andranno in quella direzione.
- Publio Pinci e Paolo Pescosolido (USB) si riagganciano nel corso della discussione al tema della trasparenza con riguardo agli interpellati ed ai criteri di assegnazione degli incarichi. Segue concitato scambio di opinioni sul tema.

Alle ore 13:07, il Direttore, dopo aver comunicato che sarà a breve inviato per essere sottoposto ad approvazione il nuovo testo, ritoccato con le ultime modifiche concordate, dichiara chiuso il tavolo.

ALLEGATO SUB "A"

PRESENZE AL TAVOLO DI CONFRONTO DEL 08.07.2024

AMMINISTRAZIONE

Arch. Simone Quilici

Stefano Lutri
stefano.lutri@cultura.gov.it

Lorenza Campanella
lorenza.campanella@cultura.gov.it

OO.SS.

NOME	SIGLA
Patrizia Fratini patrizia.fratini-01@cultura.gov.it	CISL
Roberto Meomartini roberto.meomartini@cultura.gov.it	CISL
Silvia Mazzella silvia.mazzella@cultura.gov.it	CISL
Publio Pinci publio.pinci@cultura.gov.it	USB
Paolo Pescosolido Paolo.pescosolido@cultura.gov.it	USB
Irene Baroni irene.baroni@cultura.gov.it	CGIL
Rosario Greco rosario.greco@cultura.gov.it	FLP
Stefano Cicconetti stefano.cicconetti@cultura.gov.it	UIL
Vincenzo Senatore vincenzo.senatore@cultura.gov.it	UNSA

R.S.U.

NOME

SIGLA

Alessandro Vaglica

RSU

alessandro.vaglica@cultura.gov.it